

Settore Stranieri e Nomadi

/GG

5

## CITTÀ DI TORINO

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

1 febbraio 2011

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Sergio CHIAMPARINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Tommaso DEALESSANDRI, gli Assessori:

Fiorenzo ALFIERI  
Marco BORGIONE  
Giuseppe BORGOGNO  
Ilda CURTI  
Giovanni Maria FERRARIS  
Marta LEVI

Domenico MANGONE  
Gianguido PASSONI  
Giuseppe SBRIGLIO  
Maria Grazia SESTERO  
Roberto TRICARICO  
Mario VIANO

Risulta assente l'Assessore Alessandro ALTAMURA.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: INDIZIONE ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNERS PER LA COPROGETTAZIONE E LA COGESTIONE DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE, INTEGRAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE DEI R.A.R.U. E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE O UMANITARIA. SPESA EURO 771.545,00 SU FONDI MINISTERIALI.

Proposta dell'Assessore Borgione.

La Città di Torino realizza interventi di inclusione sociale di persone richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e/o umanitaria dalla fine degli anni '90, allorché venne avviato il primo intervento del Piano Nazionale Asilo.

A seguito delle modifiche normative e delle conseguenti riorganizzazioni dei servizi mirati ai beneficiari delle misure di protezione, la Città ha promosso e sviluppato politiche attive al fine di affrontare le questioni conseguenti alla presenza di tali persone nel territorio cittadino, realizzando un articolato sistema di interventi, anche ricorrendo al contributo operativo e logistico di diverse associazioni del territorio.

A fianco del “progetto Hopeland”, che struttura i servizi della città per l'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati – SPRAR – e che ora fruisce di finanziamenti statali a fronte di apposita approvazione di progetti pluriennali presentati dalla Città di Torino, si è costituito un complesso circuito di accoglienza ed erogazione di servizi in grado di supportare la domanda proveniente da un ulteriore e consistente numero di beneficiari.

Tale sistema si è costruito nel corso di circa 10 anni durante i quali i flussi di arrivo degli immigrati provenienti da paesi terzi, in cui subivano persecuzioni o che non garantivano l'incolumità a causa di guerre e conflitti di vario genere, sono cresciuti in misura notevole e le domande di assistenza si sono moltiplicate.

Lo sforzo della Città di Torino è stato inoltre riconosciuto dal Ministero dell'Interno, il quale ha sottoscritto nel mese di aprile 2010 un Accordo con il Comune, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, mediante il quale si concorda di sostenere il Sistema attualmente in atto di interventi in rete, articolato in più servizi dislocati sul territorio metropolitano, idonei a rispondere alle necessità dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale coerentemente ai singoli bisogni, per il periodo 2010/2013.

Il quadro generale dei servizi che la Città si è impegnata a realizzare prevede:

- 3 distinti livelli di accoglienza residenziale, oltre a un modello di accoglienza familiare, sostenuti da specifici interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa e socio abitativa;
- consulenza e supporto legale;
- sostegno psicologico.

A tale scopo risulta utile ricorrere ad accordi di collaborazione, in conformità al disposto dell'art. 9 dell'allegato alla D.G.R. 79/06 “Accordi di collaborazione a seguito istruttorie pubbliche per la coprogettazione”, che recita:

*“La possibilità di attivare la collaborazione anche nella gestione d'interventi volti ad affrontare specifiche problematiche sociali, è prevista dall'art. 7 del DPCM 30/03/2001, che introduce la facoltà per i Comuni di indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione, al fine di attivare*

*progetti innovativi e sperimentali con i soggetti del Terzo Settore, preferibilmente attivi e radicati sul territorio, che esprimano disponibilità a collaborare per la realizzazione di determinati obiettivi, orientati a conseguire un miglioramento del sistema di “welfare” locale. Dette procedure, da gestirsi nel rispetto dei principi della concorsualità, trasparenza, economicità, “par condicio” e buona amministrazione, hanno come esito accordi di collaborazione da stipularsi ai sensi dell’art. 119 del TU 267/2000. Tali accordi, la cui natura non consiste in una forma d’affidamento di servizi a terzi ma in una vera e propria “partnership”, devono prevedere o la messa in comune di risorse tra i due soggetti dell’accordo o la suddivisione delle stesse in presenza di un terzo finanziatore (es. partecipazione a progetti regionali, europei, ecc). .....*”.

Si intende quindi individuare, oltre agli Enti già aggiudicatari di immobili finalizzati, altri Enti e/o Organizzazioni del Terzo Settore con cui stipulare accordi di collaborazione ai sensi dell’art. 119 del D.Lgs. 267/00, che dimostrino i necessari requisiti e capacità per divenire partners dell’Amministrazione per la co-progettazione e la gestione dei servizi di accoglienza residenziale e di integrazione e accompagnamento all’inclusione sociale a favore dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o umanitaria.

Possono partecipare all’istruttoria gli organismi del Terzo Settore di cui all’art. 11 comma 1 e 2 della LR 1/2004, singolarmente, in accordo tra loro, o con altri enti, anche pubblici, purché privi di scopi di lucro. I Raggruppamenti dovranno indicare come capofila un Ente o Organizzazione avente i requisiti richiesti dall’atto relativo all’istruttoria pubblica (allegato 1).

Tra questi Enti e/o Organizzazioni, o loro Raggruppamenti, la Città provvederà all’individuazione per un periodo di tre anni di quelli che meglio sappiano soddisfare le necessità gestionali ravvisate dall’Amministrazione ed esprimere una programmazione dettagliata in materia di accoglienza e accompagnamento all’inclusione sociale dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o umanitaria.

Agli Enti e/o Organizzazioni individuati verrà assegnato un finanziamento.

Per il biennio di competenza (dal 21.04.2011 al 20.04.2012 e dal 21.04.2012 al 20.04.2013), la spesa massima annua è di Euro 771.545,00 per un totale complessivo di progetto pari ad Euro 907.700,00 comprensivo del cofinanziamento minimo, agli Enti e/o Organizzazioni, richiesto del 15%. L’Amministrazione si riserva per la seconda annualità di valutare la continuità e i termini della collaborazione e relativo finanziamento, eventualmente modificabili congiuntamente, in base alle esigenze derivanti dal numero di rifugiati da inserire nel percorso di integrazione.

Visto quanto sopra, occorre approvare l’Allegato 1 contenente modalità e criteri per l’individuazione di Enti/Organizzazioni del Terzo Settore che dimostrino i necessari requisiti e capacità per divenire partners dell’Amministrazione per la coprogettazione e gestione di servizi di accoglienza residenziale, integrazione e accompagnamento all’inclusione sociale dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o umanitaria, contenente i criteri di valutazione delle proposte progettuali, nonché gli impegni reciproci.

Il progetto oggetto del presente provvedimento è finanziato dai fondi messi a disposizione dal Ministero dell’Interno, tramite la sottoscrizione nel mese di aprile 2010 dell’Accordo con il

Comune di Torino, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, ancora da accertare per l'anno 2011.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;  
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

#### D E L I B E R A

- 1) di approvare l'Allegato 1 (all. 1 – n.     ), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente all'indizione di istruttoria pubblica per l'individuazione di partners per la coprogettazione e la co-gestione di cui in narrativa;
- 2) di stabilire la durata del partenariato dal 21.04.2011 al 20.04.2013 subordinando, all'interno di detto periodo, la continuità, i termini della collaborazione ed relativo finanziamento, in base alle esigenze derivanti dal numero di rifugiati da inserire nel percorso di integrazione, entro il giorno 20 aprile 2012;
- 3) di riconoscere agli Enti/Organizzazioni individuate a seguito dell'istruttoria pubblica di cui al punto 1), un finanziamento totale pari ad Euro 771.545,00 (per un totale complessivo di progetto pari ad Euro 907.700,00 comprensivo del cofinanziamento minimo, agli Enti e/o Organizzazioni, richiesto del 15%) per il periodo 21.04.2011 – 20.04.2012;
- 4) di dare atto che per la restante annualità (21.04.2012/20.04.2013), la spesa massima annua è preventivata in Euro 771.545,00;
- 5) di assicurare pubblicità agli atti di cui all'allegato 1 tramite convocazione di una conferenza stampa ed avviso sul sito Internet del Comune di Torino;
- 6) di demandare a successivo atto dirigenziale l'impegno della spesa ed il contestuale accertamento e ad effettuare tutti gli atti necessari all'espletamento delle procedure connesse al presente atto;
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore alla Famiglia, alla Salute  
e alle Politiche Sociali  
Marco Borgione

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente  
Laura Campeotto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. il V.D.G. Risorse Finanziarie  
il Dirigente Delegato  
Anna Tornioli

In originale firmato:

IL SINDACO  
Sergio Chiamparino

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mauro Penasso

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 5 febbraio 2011 al 19 febbraio 2011;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 15 febbraio 2011.